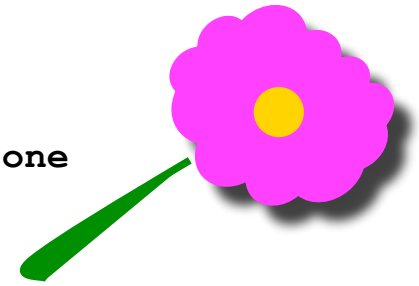
Fiore reciso – cura e buona conservazione



Pianta madre

L'affermazione che stiamo per fare vi potrà apparire scontata, ma desideriamo comunque ricordare che tutti i fiori nascono da una pianta madre, anche quelli coltivati con lo scopo di essere recisi.
La pianta madre svolge un ruolo fondamentale nella vita del fiore: gli fornisce costantemente l'acqua e tutti gli elementi nutritivi essenziali alla sua esistenza, contemporaneamente lo protegge dagli attacchi degli agenti esterni e in particolare dai batteri.

Taglio

Nel momento in cui recidiamo il fiore dalla pianta madre non procuriamo la sua morte; il fiore continua a vivere, ma in questa nuova condizione di "reciso" si trova improvvisamente in difficoltà di approvvigionamento, se non idrico, certamente nutrizionale: è quindi costretto ad utilizzare le riserve interne accumulate in precedenza, che essendo limitate, sono destinate ad esaurirsi; contemporaneamente i batteri lasciati liberi di proliferare nell'acqua messa a disposizione dei nostri fiori, transitano attraverso il taglio e colonizzano i canali dello stelo occupando dapprima la parte inferiore, e poi l'intero gambo risalendo verso la corolla. Da parte sua il fiore reagisce all'invasione dei batteri e, per proteggersi dal loro avanzare, emette sostanze cicatrizzanti che provocano l'occlusione dei canali impedendone definitivamente la funzione veicolante.
Da sottolineare: la ragione per cui si consiglia di tagliare l'ultima parte dello stelo di almeno 2,5 cm sta proprio nel tentativo di eliminarne la parte occlusa per far riprendere allo stelo la funzione di assorbimento. Ciò può significare che, se non si provvede a mantenere i canali dello stelo aperti e ben funzionanti, l'unica soluzione che resta è quella di continuare ad eliminarne la parte occlusa, arrivando, per assurdo, a non avere più neanche un centimetro di gambo.

Illusione e percezione del consumatore finale

Vero è che, se i fiori sono di buona qualità, spesso sembrano essere in ottima forma presso il negozio ma, altrettanto vero è che il processo di deterioramento di cui abbiamo parlato pocanzi, se non viene interrotto, resta inesorabilmente in atto ed è destinato a manifestarsi in tempi brevissimi, non in negozio, ma presso il consumatore finale.
Teniamo a sottolineare che, sebbene consapevole di aver comprato un bene deperibile, chi acquista fiori desidera sempre che non appassiscano troppo velocemente, altrimenti riterrà di aver speso male il suo denaro; al contrario apprezzerà moltissimo e, in certi casi anche con piacevole stupore, la longevità dei suoi fiori. Potrà inoltre considerare che la spesa sostenuta, suddivisa per i

giorni di godimento del bene, non è stata eccessiva e che quindi potrà essere ripetuta con maggiore frequenza, non solo in occasioni particolari quali compleanni, matrimoni, San Valentino e feste varie ma anche nella quotidianità, così come accade in alcuni stati europei in cui l'acquisto di fiori è equiparabile all'acquisto di normali beni di consumo.

Interruzione del processo di deterioramento del fiore

Il processo di deterioramento che porta il nostro fiore reciso ad appassire è tanto lento da permetterci, non solo di interromperlo, ma addirittura di invertirlo.
Per raggiungere questo scopo è necessario curare il fiore in base alle primarie regole di cui i professionisti sono a perfetta conoscenza e sottoporlo a trattamenti con prodotti specifici per la conservazione.
I prodotti per la conservazione del fiore nascono da decenni di studi scientifici e sperimentazioni. I formulati contengono elementi nutritivi adatti all' alimentazione del fiore, agenti che controllano la proliferazione batterica e agenti che controllano l'insorgenza di malattie fungine. Gli elementi in essi contenuti sono tutti calibrati in modo tale da dissolversi perfettamente nell'acqua e fornire al fiore, in modo contestuale, nutrizione e protezione nelle diverse fasi della sua commercializzazione.

Abbiamo pertanto la possibilità di conservare il fiore a lungo e nella sua massima forma garantendo, presso il consumatore finale, almeno 7 giorni di vita in vaso.

Vantaggi derivanti dall'utilizzo dei formulati specifici per la conservazione

acqua pulita e senza odori
- perché i trattamenti contengono agenti che impediscono la proliferazione batterica, maggior responsabile dei cattivi odori e dell'inquinamento dell'acqua;

acqua idonea alle esigenze del fiore
- perché i trattamenti contengono agenti che aumentano l'acidità dell'acqua e ne riducono il pH facilitando così il fiore nell'azione di assorbimento dei liquidi;

scarti ridotti – fiori sani e robusti
- perché i fiori trattati sono protetti dalla colonizzazione batterica e dagli attacchi fungini, mantengono steli aperti, puliti e ben funzionanti in grado di svolgere perfettamente l'azione di assorbimento delle soluzioni di conservazione, contenenti gli elementi nutritivi e di mantenimento;

mano d'opera e tempo risparmiati
- perché si riduce la necessità della pulizia dei vasi e del cambio dell'acqua. La stessa acqua contenente i trattamenti è infatti riutilizzabile per una settimana (in caso di utilizzo in cella frigorifera o comunque a basse temperature la soluzione è riutilizzabile anche per 12 gg)

- perché dopo il primo taglio dello stelo non ci sarà necessità di effettuarne altri; ci permettiamo di ricordare che meno un fiore è maneggiato, meglio vive;

acqua risparmiata
- perché il consumo dell'acqua per il lavaggio dei vasi e per il loro riempimento si riduce ad una volta alla settimana circa (una volta ogni 12 gg circa se l'utilizzo avviene a basse temperature);

lavoro programmato
- perché prolungare la vita del fiore permette di effettuare anche approvvigionamenti anticipati in base alla domanda e all'offerta sul mercato
- perché alcuni trattamenti spray consentono la preparazione del lavoro finito anche due giorni prima della consegna;

cliente soddisfatto
- non solo per la perfezione, l'originalità, la raffinatezza e la ricchezza del lavoro consegnato ma anche per la sua longevità e per l'ottima conservazione in forma, colore e aspetto dei fiori utilizzati.

Costi

Il costo dei prodotti per la conservazione dei fiori in acqua è irrisorio.
Trattare complessivi 10 litri di acqua (ad esempio 5 vasi da 2 litri) costa a settimana da un minimo di € 0,45 ad un massimo di € 0,75.
No, non ci siamo sbagliati, è proprio così.

Inoltre i prodotti per la conservazione non comportano alcun costo aggiuntivo e non richiedono l'uso di energia elettrica, neppure per l'utilizzo dei sistemi di dosaggio che funzionano meccanicamente con lo sfruttamento della pressione dell'acqua.

Senza dilungarci a parlare degli effetti parziali o addirittura nocivi sul fiore, conseguenti all'utilizzo di varichina, candeggina, aspirina o monetina di rame pensiamo anche solo al costo di uno dei prodotti sopra menzionati per chiederci: perché non abbandonare definitivamente queste pratiche empiriche e approfittare invece dell'esistenza sul mercato di prodotti validi, specifici, idonei, dall'efficacia indiscutibile e dai costi decisamente contenuti?

Affidabilità dei prodotti

Diffidare delle imitazioni e dei prodotti neonati è un consiglio dovuto.
La soluzione migliore è affidarsi ad una ditta che produce da decenni solo conservanti per fiori. Ciò è sinonimo di azienda specialista nel settore, conoscitrice del fiore e della sua fisiologia da sempre, studiosa delle nuove varietà immesse sul mercato e detentrice di un patrimonio tecnico e chimico costruito negli anni; è anche sinonimo di azienda che svolge ricerca e

sperimentazione continua con il solo obiettivo di migliorare e prolungare la vita dei fiori, semplificando la vita dei professionisti del reciso. Parliamo di azienda che annovera nel suo listino non solo qualche articolo generico (o peggio ancora la sola bustina monodose) bensì una completa gamma di prodotti studiati per risolvere i problemi di conservazione in tutte le fasi della distribuzione: a partire dalla fase post-raccolta con formulazioni specifiche destinate ai floricoltori (condizionatori per rosa, crisantemo, bouvardia, ranuncolo, girasole, gypsophila garofano, lilium, gerbera, anemone, alstroemeria, euphorbia fulgens) passando alla fase di commercializzazione con prodotti mirati per grossisti e fioristi (professional idratanti, conservanti, nutritivi in polvere e liquidi) per finire alla fase di vendita con le bustine monodose destinate al consumatore finale.

Oggi il fiorista è anche un produttore d'arte; oggi il fiorista per portare a termine le sue opere utilizza strumenti ed oggetti che un tempo non avremmo mai pensato di trovare in un negozio di fiori; oggi il fiorista può seguire corsi di specializzazione che partono dal mazzo legato per giungere alla filosofia della materia; oggi il fiorista esprime, con il lavoro, il suo patrimonio creativo e dà vita a lavori assimilabili ad opere di scultura, pittura, letteratura o musica; oggi il fiorista è un imprenditore e può decidere di appartenere ad associazioni di categoria che curano i suoi interessi.

Non dimentichiamo il fiore.